



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di FIRENZE

Sottosezione di SCANDICCI

via Pisana 36/B (inteno) - Scandicci
tel. 320.9098602 - scandicci@caifirenze.it



**Tracce di storia e ambiente naturale: la Torraccia, il Masso delle Fanciulle e altro
Foresta di BERIGNONE e Macchia di TATTI
Settimana Nazionale Escursionismo **MERCOLEDI' 26 APRILE 2017****



In occasione della **Settimana Nazionale dell'Escursionismo**, organizzata dal CAI nell'**Arcipelago e Costa Toscana**, nel periodo **22 aprile ... 1^a maggio**, proponiamo questa escursione all'interno della "**Riserva Naturale della Foresta di Berignone**" sfiorando anche la "**Macchia di Tatti**". La riserva fu creata nel 1997 e si estende per 2166 ettari fra i comuni di Volterra e Pomarance; è un ambiente alto-collinare chiuso, una specie di grande bosco, caratterizzato da fitta macchia di leccio, corbezzolo, mirto, lentisco ecc.. immerso nel circostante territorio coltivato. La foresta è ricca di fauna, in particolare tanti ungulati e rapaci. Il territorio è modellato dai torrenti che l'attraversano, torrenti anche aspri e scoscesi come il "**Botro del Rio**", alla cui confluenza con il torrente Stellate si trovano i ruderi del "**Castello dei Vescovi**"; il confine a sud è dato dall'alta valle del fiume Cecina dove troviamo il caratteristico "**Masso delle Fanciulle**".

Del **Castello dei Vescovi**, detto anche "**La Torraccia**", ci sono tracce storiche fin dal 896, fu roccaforte dei Vescovi di Volterra, che vi battevano anche moneta utilizzando l'argento delle

locali miniere. Per le contese con il comune di Volterra il castello fu distrutto e ricostruito varie volte. Ebbe la massima espansione a metà del 1300 arrivando a oltre 500 abitanti, fra castello e borgo. Dal 1400 iniziò la decadenza e poi l'abbandono. Oggi, sulle rocce, resta solo il cassero e parte delle mura, ma testimoniano l'imponenza e l'importanza di un tempo. Il **Masso delle Fanciulle** deve il suo nome ad una leggenda: *tre fanciulle per sfuggire alle brame di un lupo mannaro, più probabilmente di un signorotto del luogo, si gettarono dal masso ed affogarono (...altri tempi!)*. Questo è un tratto del fiume Cecina caratterizzato da profondi tonfani e rocce strapiombanti, un ambiente "quasi montano" che non ti aspetti e che contrasta con l'andamento dolce che il fiume assume subito più a valle. Un ambiente da vedere, difficile descriverlo!



Percorso – Arriveremo a Mazzolla (280 mslm) provenendo da Colle V.Elsa, qui inizia il percorso a piedi. Il primo tratto si svolge su strada carrabile o mulattiera, in direzione sud-est; scenderemo immediatamente fino al torrente Fosce (140 mslm) e da qui inizieremo la salita (dolce) fino al monte Soldano (510 mslm) incontrando ambienti antropizzati, tali il podere Pino ed il podere Caprareccia, poi il percorso didattico sul bosco, in località Venella e l'abetina del monte Soldano. Da qui il percorso prende decisamente la direzione verso sud e diventa più impegnativo, in particolare nel tratto che scende verso lo scosceso "**Botro di Rio**" e la successiva salita fino alla mulattiera che porta ai ruderi del Castello dei Vescovi che ci apparirà imponente su un alto sperone di roccia; saranno passate circa 4 ore dalla partenza e faremo sosta per il pranzo. Ripartiremo scendendo fino al torrente Sellate per salire poi sulla panoramica collina del Poggio Casinieri (300 mslm): vista a 360° sulle circostanti colline e sulla valle del Cecina, verso la quale scenderemo per percorrerla poi in direzione est, fino allo spettacolare tratto del "**Masso delle Fanciulle**". Il pullman ci aspetterà non lontano, ma per raggiungerlo dovremo guardare il fiume Cecina, facile, ma conviene essere previdenti ed avere scarpe di ricambio in pullman.

Difficoltà: E **Dislivello:** salita **700 m** - discesa **900 m**, circa. **Percorrenza totale: 6,5** ore, circa. **Pranzo:** a sacco. **Abbigliamento:** Adatto ad un'escursione in collina - **Obbligatorio:** scarpe alte, con suola in VIBRAM o equivalente; scarpe di ricambio e piccolo asciugamano da lasciare in pullman – Consigliati i bastoncini.

Quota di adesione: Soci CAI 4,00 € - Non soci CAI 12,00 € - Minorenni gratis.

La quota comprende: l'organizzazione, gli accompagnatori e la copertura assicurativa per i non soci,

Viaggio: Con Pullman. **Fermate:** p.za Togliatti (Scandicci) ore **6.30** – FI-Impruneta (rotonda, parte opposta casello A1) ore **6.45**

Costo del Viaggio: Pullman **17,00 €** (minorenni **8,50 €**). Se non si raggiungeranno 25 iscritti il viaggio sarà effettuato con auto proprie, con posti condivisi ed il costo totale del viaggio verrà diviso in parti uguali fra tutti i partecipanti.

Chi cancella la prenotazione, dopo giovedì 20 aprile, dovrà pagare un parziale rimborso delle spese del viaggio (se fatto in pullman) e i non soci anche **8,00€** per le spese dell'assicurazione.

Informazioni ed iscrizioni - presso la sottosezione **CAI di Scandicci; via Pisana 36/B** (interno), nel seguente orario: Mercoledì (18.00-19.30); Giovedì (21.15-22.45); oppure email: scandicci@caifirenze.it oppure tel. **320.9098602**.

Chi s'iscrive per email dovrà comunicare: Nome e Cognome - Numero di telefono - Ritrovo - Se socio, altrimenti la data, per l'assicurazione.

Chiusura delle iscrizioni e riunione: mercoledì 19 aprile alle ore 21.30, presso la sede della sottosezione di Scandicci, sarà illustrato il programma dell'escursione e tutti gli altri dettagli organizzativi. Importante la presenza.

Accompagnatori: **AE Paolo BRANDANI** (347.5171985) - **Roberto TERRENI** (340.6716077).

I responsabili della gita si riservano di modificare, o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti.

Regolamento gite della Sottosezione di Scandicci consultabile all'indirizzo: http://www.caifirenze.it/images/stories/scandicci/REGOLAMENTO_GITE_06-12-2011.pdf